

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

Dipartimento di AGRARIA

Comitato Terza Missione

Resoconto: Convenzioni di Dipartimento

Premessa

Il Comitato Terza Missione, dando seguito alla richiesta del Direttore di Dipartimento, ha preso in esame il tema della stipula delle Convenzioni tra il Dipartimento di Agraria e soggetti esterni, con l'obiettivo di esaminare gli aspetti formali e migliorare il supporto ai singoli docenti che meritevolmente intraprendono attività di collaborazione o di servizio verso l'esterno. Come richiesto, viene anche preso in esame il caso specifico di convenzioni sul tema del Agrovolttaico.

Modalità di lavoro del Comitato

Al fine di istruire il presente caso, con la collaborazione del responsabile amministrativo di Dipartimento è stata raccolta ed esaminata la seguente documentazione:

- Regolamento di Ateneo per la gestione delle attività di autofinanziamento
- Convenzioni precedentemente stipulate dal Dipartimento di Agraria (casi studio/esempi)
- Bozze di convenzioni di cui si propone l'approvazione al Consiglio di Dipartimento

Oltre allo scambio di informazioni e documenti, attività di studio individuali e di gruppo, è stata dedicata una riunione convocata il giorno 06 Settembre alle ore 16.00 e conclusasi alle ore 18.00 a cui hanno partecipato i membri Giorgia Alzu, Angela Bianco, Fabio Madau, Luca Ruiu, essendo gli altri membri assenti giustificati. Alla riunione ha partecipato anche il Dott. Alberto Atzori invitato a portare la propria esperienza pratica in merito.

Il presente documento è stato condiviso con tutti i membri del Comitato per poterlo revisionare prima della definizione della versione finale.

Contesto: collaborazioni esterne a attività per conto di terzi

In linea con il regolamento dell'Università degli Studi di Sassari e con l'obiettivo generale di migliorare le performance dell'Ateneo, le attività di ricerca e di didattica, nonché le prestazioni commerciali, sono considerate componenti fondamentali per la sostenibilità di medio-lungo periodo e vanno pertanto promossi i meccanismi virtuosi di autofinanziamento che incentivino e valorizzino le iniziative dei docenti singoli, dei gruppi, valorizzando anche il merito della componente amministrativa.

In questo ambito il Dipartimento di Agraria svolge un ruolo importante e può documentare una significativa attività pregressa e in corso, svolta nell’ambito di diverse tipologie di convenzioni stipulate con enti pubblici e privati.

Distinzione tra tipologia di attività e aspetti formali

È necessario distinguere le attività svolte in collaborazione o per conto di terzi in due tipologie principali:

- 1) ATTIVITÀ COMMERCIALE definita dal regolamento come “l’attività posta in essere, in modo non esclusivo o principale e in misura compatibile con i fini istituzionali dell’Ateneo, per l’esecuzione di prestazioni, a preventivo o a tariffa, convenzioni e contratti con committenti pubblici e privati”.
- 2) ATTIVITÀ ISTITUZIONALE definita come “l’attività di ricerca, didattica, alta formazione e ogni altra attività, finanziata in tutto o in parte da soggetti pubblici e privati, volta al raggiungimento dei fini propri dell’Ateneo”.

Nella prima tipologia si individua dunque la figura del “terzo contraente”, ossia il committente di attività commerciale, mentre nella seconda quella di “soggetto finanziatore”, ossia il soggetto pubblico o privato che eroga i finanziamenti e contributi per le attività istituzionali di ricerca, didattica, alta formazione e ogni altra attività.

Importante notare come il regolamento stesso metta in evidenza che le attività commerciali devono essere compatibili con i fini istituzionali dell’Ateneo, mentre le attività istituzionali siano finalizzate al raggiungimento dei fini propri dell’Ateneo.

Attività commerciale e attività istituzionale: caratteristiche distintive

Rimandando per maggiori dettagli al regolamento di Ateneo e alle prassi e consuetudini seguite in Dipartimento, è necessario che i Docenti proponenti le convenzioni definiscano preventivamente la tipologia di attività prevista. Le caratteristiche distintive principali sono riportate nella Tabella 1.

Elaborazione format standard di riferimento

Al fine di dare supporto alla stipula delle future convenzioni, il Comitato di concerto con il Responsabile amministrativo di Dipartimento sta elaborando degli standard di riferimento per la stesura delle convenzioni commerciali e istituzionali.

Tabella 1 - Caratteristiche distintive tra attività commerciale e attività istituzionale

ATTIVITÀ COMMERCIALE	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
Interesse prevalente del committente	Prevalenza dell'interesse proprio dell'Università
Prevede un corrispettivo erogato a fronte di specifiche obbligazioni del soggetto sovvenzionato	Previsto un contributo per lo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica
Il corrispettivo è assoggettato a regime IVA	Assenza di corrispettivo specifico
La prestazione è reperibile nel mercato concorrenziale	Regime fiscale fuori campo IVA
I risultati dell'attività sono di proprietà esclusiva del committente, ma si può prevedere un accordo tra le parti per l'uso degli stessi	I risultati della ricerca sono di proprietà dell'Università
Nel contratto è prevista una clausola risolutiva espressa.	È sempre previsto un progetto/programma di ricerca e una rendicontazione delle spese
Esempi: convenzioni e contratti per attività di ricerca e sperimentazione; consulenza e assistenza tecnico-scientifico, attività formative, analisi, prove, tarature, controlli, verifiche tecniche e collaudi	Esempi: convenzioni e contratti di ricerca; contributi di ricerca

Esame caso specifico: agrovoltaitco

Dal punto di vista formale, le convenzioni da stipulare in questo ambito, come tutte le altre, devono allinearsi al regolamento di Ateneo con la raccomandazione di identificare chiaramente l'obiettivo della convenzione affinché si configuri correttamente come un lavoro di ricerca o una prestazione di servizi.

Come emerso nella breve discussione dedicata della riunione in seno al comitato, si ritiene che separatamente da quello formale, sia da considerare l'aspetto ideologico che attualmente vedrebbe non ben allineati la volontà del legislatore e la normativa in essere, i tecnici di settore, l'opinione pubblica, gli interessi economici degli operatori coinvolti, la posizione delle società scientifiche nazionali e di singoli ricercatori italiani o stranieri. Peraltro, ci si chiede se il Dipartimento possa prendere una posizione univoca in merito entrando potenzialmente in contrasto con la libertà dei singoli di dedicare le ricerche e gli studi a temi di proprio interesse, ed eventualmente di intraprendere collaborazioni esterne in questo ambito, le quali certamente devono allinearsi con i regolamenti in vigore.

Si segnala che il Dipartimento di Agraria vanta una progettualità pregressa e attiva sul tema dell'agrovoltaitco e che alcuni colleghi stanno ricevendo richieste di collaborazione (interpretabili in termini di attività commerciali) da società private che operano nel settore dell'agrovoltaitco, interessate ad investimenti in Sardegna e alla ricerca di professionalità, anche in concorrenza con altri Atenei al di fuori del territorio regionale. Non ultimo, si osserva un incremento della letteratura scientifica e divulgativa pubblicata in particolare modo nell'ultimo anno su questo tema.